

*(lettera a Vita Cattolica, 18 settembre 2015)*

Caro direttore,

mi congratulo con il segretario della Cisl friulana, Muradore, per le profonde riflessioni sul dovere del sindacato di occuparsi anche dell'ambiente (la "coscienza del luogo"), ma anche con Carlo Falaschini per le sue perplessità circa l'elettrodotto Redipuglia-Udine.

Ho seguito per anni con attenzione e ammirazione la lunga, incisiva, fantasiosa, e a tratti pittoresca, e alla fine trionfante (almeno per il momento) lotta del Comitato per la Vita Rurale contro i piloni; ma condivido la posizione di Faleschini. Mi è sempre parso che, a parte i discorsi sull'effettiva necessità dell'impianto, sull'irrelevanza dell'aggravio dei costi della soluzione sotterranea, sulle speculazioni degli azionisti di Terna (cioè lo Stato); scontando anche il comportamento disinvolto, a tratti prepotente e per alcuni aspetti maldestro, della Terna stessa; e scontando anche altri aspetti secondari del dibattito, come i danni collaterali dell'opera, ad esempio sulla qualità della vita e dei valori di mercato delle campagne asservite e dei loro prodotti; scontando tutto ciò, mi pare che tutto si riduca all'antipatia per la nuova soluzione tecnica adottata, cioè gli "orrendi" piloni monostilo. Vivendo in un paesello attraversato da ben due enormi elettrodotti, so bene quanto siano brutti i tralicci; e viaggiando parecchio, so anche che quei così rovinano i panorami, soprattutto nelle splendide valli alpine (li si trovano ovunque, anche in Austria e Svizzera). Però fino ad oggi ci siamo abituati a quelle brutture, anche perché siamo coscienti che sono necessarie alla vita quotidiana di tutti. Invece, personalmente io trovo che i monostilo siano un grande progresso estetico rispetto agli ottocenteschi tralicci. Non credo sia solo una questione di gusti personali; credo invece che si possono formulare criteri oggettivi per misurare il grado di bellezza, traendoli dall'osservazione dell'evoluzione degli organismi biologici e dei sistemi tecnici. Credo che sia difficile negare che gli aironi siano molto più belli dei pterodattili, e che gli Aeromacchi MB-339PAN siano molto più belli del trabiccolo dei fratelli Wright. Per quanto riguarda le grandi dimensioni dei piloni, ricordo che nella saggezza popolare "altezza è mezza bellezza"; e che le Piramidi e il Colosseo affascinano solo per la loro grandiosità. E per concludere in tono lieve: credo che anche i cactus abbiano i loro appassionati.

Cordiali saluti.

Raimondo Strassoldo